

Cara amica, caro amico,

con le **elezioni primarie di domenica 30 novembre** abbiamo l'opportunità di scrivere una nuova storia. Scegliere il candidato Presidente della Regione Veneto sarà il nostro primo passo verso un futuro di rinascita, lavoro, territorio, impresa.

Un futuro che preferisce la comunità alla solitudine, il progresso alla conservazione, l'inclusione alle barriere. È adesso il nostro tempo.

Il tempo per lasciarci alle spalle un passato fatto di conservatorismo, populismo e, troppo spesso di malaffare. È questo il tempo per tornare a crescere ed essere una regione leader, capace di produrre ricchezza, benessere, intelligenza e innovazione. Il rischio più grande che possiamo correre in questo momento è non cambiare, lasciare che tutto resti così com'è. Lasciare il Veneto fermo come una locomotiva in panne senza idee per ripartire.

Questa è una partita che comincia adesso, con le primarie del 30 novembre, ma che guarda lontano. **Ed è una partita che dobbiamo giocare insieme fin da subito.** Conto sul tuo aiuto per portare alle urne più persone possibile e iniziare a scrivere il futuro che la nostra Regione merita. Saremo i protagonisti di un nuovo inizio.

Alessandra

Vota

Alessandra

MORETTI

Il cambiamento che serve



Trova il tuo seggio su www.alessandramoretti.it

[ale_moretti](https://twitter.com/ale_moretti)



30 NOVEMBRE 2014

ELEZIONI PRIMARIE



**Scegli il candidato
Presidente del Veneto**

Si vota dalle 8 alle 20



Vota

Alessandra

MORETTI

Il cambiamento che serve



Attraversiamo il Veneto!

La nostra scommessa è ridisegnare la mappa dei trasporti pubblici per creare un unico grande sistema di mobilità che trasformi il Veneto in un'unica grande città. In treno da Padova a Castelfranco o da Vicenza a Treviso ci si mette di più oggi che nel 1975. Eppure esiste già un progetto per creare una rete metropolitana integrata tra i servizi di trasporto ferroviario e stradale. Dobbiamo immaginare il Veneto come una grande metropoli orientata al futuro e non come una somma di tanti piccoli paesi scollegati!



Territorio significa casa.

Il Veneto è la regione più cementificata in Italia. Proteggere il nostro territorio, le nostre acque, le nostre foreste significa proteggere casa. Su questo punto non si transige. Il metodo è chiaro: il dialogo con le comunità. L'obiettivo anche: facciamo del Veneto casa nostra. Nei primi tre mesi di governo metteremo in piedi un piano speciale per il dissesto idrogeologico e la tutela del territorio con investimenti importanti provenienti sia dal piano straordinario messo in piedi dal governo, sia con fondi europei.



Bentornato a casa, Veneto.

Migliaia di giovani ogni anno lasciano il Veneto per andare all'estero. Dobbiamo garantire zero tasse per i primi tre anni ai giovani che vogliono fare impresa nella nostra Regione. Stiamo perdendo la nostra più grande ricchezza: le nostre ragazze e i nostri ragazzi. A loro dobbiamo dire: "Questa è casa vostra, riprendetevela". La Regione Veneto garantirà a tutti i giovani sotto i 35 anni che vogliono mettere in piedi un'impresa o una partita IVA la possibilità di farlo senza dover pagare tasse. Il Veneto che sogno è un Veneto che offre opportunità, un Veneto che possa diventare casa dei nostri giovani.



Mamme, finalmente al lavoro!

Una donna che ha deciso di avere un bambino è il presente che inizia a sognare. Il compito della politica è garantire che le donne dopo il parto possano continuare a lavorare per i loro sogni. Alle neo-mamme che hanno o che cercano un lavoro garantiremo degli assegni-rosa per asili-nido e babysitter. Il futuro si costruisce dal presente.



Veneto terra delle diversità

Il Veneto deve essere una Regione aperta alle diversità e a tutti i tipi di famiglie. Costituiremo un Ufficio Regionale contro il razzismo, le discriminazioni e la violenza di genere e omofobica.

Sarà un Ufficio strutturato in cui le associazioni giocheranno un ruolo decisivo. L'obiettivo è realizzare campagne di prevenzione, monitorare la situazione a livello scolastico e nel mondo del lavoro e sostenere concretamente le vittime di ogni forma di discriminazione.



La salute non va a dormire

Metteremo in piedi presidi medici di base, uno ogni 10mila abitanti, aperti dalle 8 alle 20. Lo fanno in moltissime regioni d'Europa. Perché noi no?

Dai percorsi di cura per i pazienti cronici a una gestione delle liste d'attesa che tenga conto delle priorità e delle emergenze fino agli studi medici aperti anche il sabato e la domenica. È un altro passo avanti per essere più vicini ai pazienti a partire dai problemi e i disagi che incontrano ogni giorno anche per prenotare un esame o un controllo.



C'è chi ti difende.

La sinistra non può permettersi di trattare il tema della legalità e della sicurezza come un tema che appartiene solo alla destra. Essere di sinistra significa far sì che tutti possano vivere il Veneto come una casa, una casa sicura.

Le periferie e la qualità della vita dei cittadini devono diventare il centro del nostro progetto di casa comune.



Una Regione pulita e trasparente.

Inchieste, scandali e sprechi e sono ferite per tutti i cittadini onesti. Un ufficio indipendente, guidato da una figura di grande competenza e autorevolezza, che operi insieme al Commissario nazionale anticorruzione, dovrà prevenire il malaffare che troppo spesso si è fatto strada nelle pieghe di burocrazia e bandi di gara. Trasparenza, controllo sugli appalti, sburocratizzazione sono i nostri antidoti contro l'illegalità.

Il Veneto deve essere un luogo trasparente, autorevole e vicino ai cittadini. La legalità è il punto di partenza per la crescita.